

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

F.10 Il Sindaco
Peli Fabio Ottavio

F.10 Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI COPIA CONFORME

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- copia della presente viene, inoltre, trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- è copia conforme all'originale;

Polaveno, lì 16 marzo 2018



Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 10 aprile 2018 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, lì 12 aprile 2018

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

DELIBERAZIONE N. 9
DEL 22 FEBBRAIO 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE E DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ATTINENTE AL RETICOLO IDRICO MINORE.

Il giorno ventidue febbraio dell'anno duemiladiciotto alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Fabio Ottavio	X	
2	LABEMANO	Maurizio	X	
3	GELSOMINI	Sandra	X	
4	BERIOLA	Laura	X	
5	BONIOTTI	Valentina	X	
6	PALINI	Sandro	X	
7	BUFFOLI	Mariacristina		X
8	PINTOSI	Umberto	X	
9	BONIOTTI	Cristian	X	
10	COLLICELLI	Alessandra		X
11	BELLERI	Paolo	X	
			9	2

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Peli Fabio in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale De Domenico dott. Umberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a) l'art. 28 c. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce: "L'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla regione spetta alle Comunità Montane. Spetta, altresì, alle Comunità Montane l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla provincia e dalla regione";
- b) la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni Lombardo e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali), come modificata ed integrata dalla l.r. n. 33 del 23 dicembre 2008 e s.m.i. prevede in particolare
 - all'art. 9 comma 3 che le comunità montane, oltre alle funzioni conferite dalla legge, possano gestire in forma associata funzioni e servizi delegati dai comuni; è stabilito che in tal caso ogni servizio o funzione gestito in forma associata dalla comunità montana sia regolato da apposita convenzione che ne determina le modalità e condizioni di svolgimento, l'imputazione delle relative spese, incluse quelle riferibili all'organizzazione, nonché gli obblighi reciproci degli enti;
 - all'art. 16 che i comuni possano esercitare le funzioni e gestire i servizi in modo coordinato mediante la Comunità Montana;
 - all'art. 17 comma 2 che per i comuni montani l'ambito di riferimento sia la zona omogenea della comunità montana;
 - all'art. 19 comma 1 che la Regione incentiva lo sviluppo di forme stabili di funzioni associate di funzioni o servizi comunali, destinando contributi specifici e fornendo supporto tecnico prioritariamente a favore di unioni di comuni e comunità montane;

VISTO che:

- l'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che sono delegate ai comuni «le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al r.d. 25 luglio 1904, n. 523, concernenti il reticolo idrico minore» e «la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore...», i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso»;
- ai sensi dell'art. 14, comma 25-31, della legge 122/2010, le comunità montane possono gestire funzioni e servizi delegati dai comuni, sulla base di quanto regolato in apposita convenzione;
- con la D.g.r. n. IX/2762 del "22/12/2011", Allegato «F» - «Modulistica» è stato approvato lo schema di tale convenzione;
- il Comune fa parte della Comunità Montana e ritiene opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che la stessa assuma la gestione e la manutenzione ordinaria del Reticolo Idrico Minore Comunale;

CONSIDERATO che:

- La Comunità Montana di Valle Trompia ha elaborato un progetto di start-up per assolvere in forma associata e su delega dei comuni alle attività di manutenzione del Reticolo Idrico Minore demandate dalla legge ai Comuni, progetto inserito nel PISL Montagna 2012/15 ed approvato dall'Assemblea della Comunità Montana con deliberazione n. 28 del 25.11.2011;
- La Regione Lombardia con DGR n. IX/3228 del 4.4.2012 ha approvato e finanziato tale medesimo progetto;
- I Sindaci o loro delegati dei comuni della Valle Trompia hanno partecipato ai lavori preparatori per la stesura delle bozza di Convenzionamento per lo svolgimento di tale attività;

VISTA pertanto la bozza predisposta per la gestione in forma associata del servizio di manutenzione del Reticolo Idrico Minore che determina le modalità e condizioni di svolgimento del servizio, l'imputazione dei relativi oneri, nonché gli obblighi reciproci degli enti, e rilevata l'opportunità di approvarla;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale del 20 novembre 2012, n.39 con la quale è stata approvata la convenzione con delega alla Comunità Montana della Valle Trompia per la associata del reticolo idrico minore;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale del 25 novembre 2014, n.32 con la quale è stato affidato in concessione il servizio di riscossione delle entrate patrimoniali riferite al canone di polizia idraulica del reticolo idrico minore in aggregazione con i comuni appartenenti alla gestione associata della Comunità Montana della Valle Trompia

PRESO ATTO che al servizio attinente il reticolo idrico minore sono subentrati con propria Convenzione pure i comuni di Rezzato, Concesio, Gussago e Pavone Mella;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di mantenere in atto la convenzione prevista dall'art. 9 comma 3 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 e s.m.i. relativamente alla Gestione in forma Associata del Servizio di Manutenzione del Reticolo Idrico Minore;
2. di mantenere la delega alla Comunità Montana di Valle Trompia all'incasso dei canoni di polizia idraulica relativi alle occupazioni dei beni del demanio idrico attinenti al Reticolo Idrico Comunale, da destinarsi esclusivamente alle attività di manutenzione del Reticolo Idrico e relativi servizi accessori, nonché delegare la stessa Comunità Montana alla gestione dell'eventuale relativo contenzioso legale; di individuare nell'arch. Francesca Zubani il referente comunale per l'attività svolta in tale materia dalla Comunità Montana;
3. di Prendere atto che nel servizio attinente il reticolo idrico minore sono subentrati con propria Convenzione i comuni di Rezzato, Concesio, Gussago e Pavone Mella;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al capofila dell'aggregazione, Comunità Montana della Valle Trompia;
5. di dare atto che in sede di approvazione dei Bilanci di previsione vengono recepiti gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed la Comunità Montana di Valle Trompia, in conformità alla specifica convenzione;
6. Di dichiarare con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti espressi con separata votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.;